Scritto da Red.
Domenica 30 Giugno 2019 12:36



AVELLINO – La direzione generale dell'azienda ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino esprime solidarietà nei confronti degli operatori del Pronto soccorso, vittime, nel pomeriggio di ieri, di minacce e aggressioni da parte di due pazienti, entrambi in evidente stato di ebbrezza.

Nel manifestare profondo rammarico per quanto accaduto – si legge in un comunicato – ringrazia il personale presente, gli agenti di vigilanza e le forze dell'ordine immediatamente allertate per il tempestivo intervento che ha impedito di arrecare lesioni fisiche ai medici e agli infermieri di turno. La direzione dichiara la propria vicinanza agli operatori sanitari che, nello svolgimento della delicata attività di tutela della salute e in un periodo come quello estivo già di per sé particolarmente difficile, devono addirittura temere per la propria incolumità e assicura che si farà carico di individuare possibili contromisure da adottare per arginare un fenomeno ormai sistemico e diffuso a livello nazionale e per garantire la sicurezza del personale.

La problematica sarà oggetto di attenzione e discussione già domani, giorno in cui si riunirà un collegio di direzione monotematico, convocato nei giorni scorsi proprio per affrontare le criticità dell'emergenza e del Pronto soccorso e per valutare anche alcune proposte avanzate dai rappresentanti sindacali e dagli stessi operatori.

Aggiornamento del 1 luglio 2019, ore 18.46 - Il collegio di direzione dell'azienda ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino si è riunito questa mattina per discutere dell'organizzazione dell'emergenza e, visti i recenti fatti di cronaca, ha innanzitutto affrontato l'argomento relativo alle aggressioni contro gli operatori del Pronto soccorso. Nell'esprimere la solidarietà nei confronti del personale vittima di ingiurie e minacce, il collegio ha elaborato e condiviso alcune iniziative atte ad arginare il fenomeno della violenza contro gli operatori dell'emergenza.

In particolare, in Pronto Soccorso, un infermiere nel turno pomeridiano – si legge in un comunicato – andrà ad affiancare il collega per accelerare i tempi di assegnazione del codice al

triage e cercare di ridurre, in questo modo, i tempi di attesa e rassicurare i familiari dei pazienti; un dirigente medico assegnato al Pronto soccorso, al termine del servizio, si tratterà in azienda e, insieme a un medico indicato dalla direzione sanitaria, effettuerà un giro delle unità operative per raccogliere il numero di dimissioni programmate per la giornata successiva e trasmetterle in tempo reale al Pronto soccorso affinché il personale sia già informato sui posti letto disponibili. E ancora: sarà sottoscritto nella giornata di domani un protocollo d'intesa, già concordato con i responsabili dell'istituto di vigilanza privata che ha in appalto il servizio all'azienda "Moscati" , che prevede un ampliamento del raggio di attribuzioni e competenze delle guardie giurate facendo in modo che questa possano avere riconosciuta una maggiore possibilità di intervento in caso di disordini e aggressioni.